

padrino, la madrina e la bambina

Il sacerdote, presso il Fonte battesimale, interroga la battezzanda, chiamandola per nome, ed il padrino e la madrina rispondono.

N. Credis in Deum Patrem omnipoténtem, Creatórem cæli et terræ? *N. Credi in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

P. e M.: R. Credo *P. e M.: R. Credo*

S.: Credis in Jesum Christum, Filium ejus únicum, Dóminum nostrum, natum, et passum? *S.: Credi in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque e patì?*

P. e M.: R. Credo. *P. e M.: R. Credo.*

S.: Credis et in Spíritum Sanctum, sanctam Ecclésiám cathólicam, Sanctórum communiónem, remissiónem peccatórum, carnis resurrectiÓnem, et vitam ætérnam?

P. e M.: R. Credo. *Credi nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna?*

Chiamando per nome la battezzanda:

N. Vis baptizári? *N. Vuoi essere battezzata?*

P. e M.: Volo. *P. e M.: Sì, lo voglio.*

Mentre la bambina è tenuta dal padrino, o dalla madrina, o da entrambi, il Sacerdote prende l’acqua battesimale con un piccolo recipiente e la infonde tre volte sulla testa della bambina con un movimento in forma di croce, dicendo al tempo stesso una sola volta, distintamente e con attenzione:

N. Ego te baptizo in nómine + Pa tris, et + Filii, et Spíritus + Sancti,
versa una la prima volta
versa una la seconda volta
versa una la terza volta

Il sacerdote intinge il pollice nel Crisma e traccia in forma di croce una unzione alla sommità della testa della bambina, dicendo:

Deus omnipotens, Pater Dómini nostri Jesu Christi, qui te regenerávit ex aqua et Spíritu Sancto, quique dedit tibi remissiónem ómnium peccatórum (in questo momento compie l’unzione), ipse te líniat + Chrismate salútis in eódem Christo Jesu Dómino nostro in vitam ætérnam.

R. Amen.
S.: Pax tibi.
R. Et cum spíritu tuo. *Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ti ha rigenerato nell’acqua e nello Spirito Santo, e ti ha concesso il perdono di tutti i peccati (in questo momento compie l’unzione), egli stesso ti unga + col crisma della salvezza in Gesù Cristo, nostro Signore, per la vita eterna.*

R. Amen.
S.: La pace sia con te.
R. E con il tuo spirito

Il sacerdote deterge con il cotone il pollice e il punto dell’unzione. Quindi veste la bambina con una veste bianca, o gli pone sulla testa un velo bianco, dicendo:

Accipe vestem cándidam, quam pérferas immaculátam ante tribúnal Dómini nostri Jesu Christi, ut hábeas vitam ætérnam. *Ricevi la veste candida: e portala senza macchia dinanzi al tribunale di Gesù Cristo nostro Signore, per avere la vita eterna.*

R. Amen. *R. Amen.*

Quindi consegna al battezzato o al padrino una candela accesa, dicendo:

Accipe lámpadem ardéntem, et irreprehensibilis custódi Baptísmum tuum: serva Dei mandáta, ut, cum Dóminus vénerit ad nuptias, possis occurrere ei una cum ómnibus Sanctis in aula cælesti, et vivas in sæcula sæculórum.

R. Amen. *Ricevi la lampada ardente, custodisci con fedeltà il tuo Battesimo, osserva i comandamenti di Dio: quando il Signore verrà per le nozze eterne, tu possa andargli incontro con tutti i Santi nell’aula del convito celeste, e possa vivere nella sua eternità.*

R. Amen.
N. Va in pace, e il Signore sia con te.
R. Amen.

ORDO BAPTISMI PARVULORUM

Con la traduzione approvata dalla Commissione Episcopale Italiana per la Sacra Liturgia.

Con la liberalizzazione del Rituale Romano del 1952 (Motu Proprio “Summorum Pontificum cura” di Sua Santità Benedetto XVI), viene offerta anche la sua traduzione ITALIANA liturgica realizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana il 5 Maggio 1966.

La traduzione italiana delle orazioni presenti Rituale ha avuto conferma da parte del “Consilium ad exequendam Costitutionem de S. Liturgia” il 7 Marzo del 1966, con l’Imprimatur del Vescovo Giuseppe ANGRISANI del 14 Maggio 1966 e stampata con l’approvazione del Cardinal Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia e Presidente della CEL.

Il Sacerdote inizia il Rito in fondo alla Chiesa, indossando sopra l’abito talare la cotta (o con il camice) con la stola viola.

Il Sacerdote (S.) chiede al battezzando: (N.: Nome della bambina)

N. Quid petis ab Ecclésia Dei? *N. Che cosa vieni a chiedere alla Chiesa di Dio?*

Il Padrino e la Madrina (P. e M.) rispondono:

Fidem. *La fede*
S.: Fides, quid tibi præstat? *S.: Che cosa ti offre la fede?*
P. e M. : Vitam ætérnam. *P. e M.: La vita eterna.*

S.: Si igitur vis ad vitam ingredi, serva mandáta. Diliges Dóminum Deum tuum ex toto corde tuo, et ex tota ánima tua, et ex tota mente tua, et próximum tuum sicut teípsum. *Se davvero vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti: amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso.*

Il sacerdote alita tre volte in viso alla bambina dicendo:

Exi ab ea, immúnde spíritus, et da locum Spíritui Sancto Paráclito. *Esci da lei, spirito immondo, e cedi il posto allo Spirito Santo Paraclito.*

Traccia con il pollice il segno di croce sulla fronte e sul petto della bambina dicendo:

Accipe signum Crucis tam in in + fronte, quam in + corde, sume fidem cælestium præceptórum: et talis esto móribus, ut templum Dei jam esse possis. *Ricevi il segno della croce sulla + fronte e nel + cuore, accogli la fede e i divini precetti, e vivi in modo da poter essere ormai tempio di Dio.*

S. Orémus.
Preces nostras, quæsumus, Dómine, cleménter exáudi: et hanc eléctam tuam N. crucis Domínicæ impressióne signátam perpétua virtúte custódi: ut magnítudinis glóriæ tuæ rudiménta servans, per custódiam mandatórum tuórum ad regeneratiónis glóriam perveníre mereátur. Per Christum Dóminum nostrum. *Accogli, o Dio, con benevolenza, la nostra preghiera, e con la tua costante protezione custodisci N., tua candidata al Battesimo, sulla quale abbiamo impresso il segno della croce del Signore. Conservi questo inizio della tua grande gloria, e con l’osservanza dei tuoi comandamenti, meriti di giungere alla gloria della rigenerazione. Per Cristo nostro Signore.*

R. Amen. *R. Amen.*

Impone la mano sulla testa della bambina; poi, tenendo la mano estesa, dice la preghiera:

S. Orémus.
Omnipotens, sempitérne Deus, Pater Dómini nostri Jesu Christi, respicere dignáre super hanc fámulam tuam N. quam ad rudiménta fidei vocáre dignátus es; omnem cæcitatém cordis ab ea expélle; disrúmpe omnes láqueos sátanæ, quibus fúerat colligáta; áperi ei, Dómine, jánuam pietátis tuæ, ut signo sapiéntiæ tuæ imbúta, ómnium cupiditátum fetóribus créat, et ad suávem odórem præceptórum tuórum læta tibi in Ecclésia tua desérviat, et proficiat de die in diem. Per eúdem Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Il Sacerdote benedice il sale.

Exorcízo te, creatúra salis, in nómine Dei + Patris omnipoténtis, et *Ti esorcizzo, sale, creatura di Dio, nel nome di Dio + Padre*

in caritatē Dómini nostri Jesu + Christi, et in virtuté Spíritus + Sancti. Exorcízo te per Deum + vivum, per Deum + verum, per Deum + sanctum, per Deum + qui te ad tutelam humáni géneris procreávit, et pópulo veniénti ad credulitatē per servos suos consecrári præcépit, ut in nómine sanctæ Trinitátis efficiáris salutáre sacraméntum ad effugándum inimicum. Proinde rogámus te, Dómine Deus noster, ut hanc creatúram salis sanctificándo sancti + fices, et benedicéndo bene + dicas, ut fiat ómnibus accipiéntibus perfécta medicína, pérmanens in viscéribus eórum, in nómine ejúsdem Dómini nostri Jesu Christi, qui ventúrus est judicáre vivos et mórtuos, et sæculum per ignem.

R. Amen.

Mette un po' di sale in bocca alla bambina, dicendo:

N. Accipe sal sapiéntiæ: propitiátio sit tibi in vitam ætérnam.

R. Amen.

S.: Pax tecum.

R. Et cum spírítu tuo.

S. Orémus.

Deus patrum nostrórum, Deus univérsæ cónditor veritátis, te supplices exorámus, ut hanc fámulam tuam N. respicere dignéris propítius, et hoc primum pábulum salis gustántem, non diútius esuríre permíttas, quo minus cibo expleátur cælésti, quátenus sit semper spírítu fervens, spe gaudens, tuo semper nómini sérviens. Perduc eam, Dómine, quæsumus, ad novæ regeneratiónis lavácrum, ut cum fidélibus tuis promissiónum tuárum ætérna præmia cónsequi mereátur. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

S. Exorcízo te, immúnde spírítus, in nómine Pa + tris, et Fi + lii, et Spírítus + Sancti, ut éxeas, et recédas ab hac fámula Dei N.: Ipse enim tibi ímperat, maledícte damnáte, qui pédibus super mare ambulávit, et Petro mergénti déxteram porréxit. Ergo, maledícte diabóle, recognósce senténtiam tuam, et da honórem Deo vivo et vero, da honórem Jesu Christo Filio ejus, et Spírítui Sancto, et recéde ab hac fámula Dei N., quia istam sibi Deus, et Dóminus noster Jesus Christus ad suam sanctam grátiam, et benedictiónem, fontémque Baptísmatis vocáre dignátus est.

Traccia con il pollice il segno di croce sulla fronte della bambina dicendo:

Et hoc signum sanctæ + Crucis, quod nos fronti ejus damus, tu, maledícte diabóle, numquam áudeas violáre. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Impone la mano sulla testa della bambina; poi, tenendo la mano estesa, dice:

Orémus.

Ætérnam ac justíssimam pietátem tuam déprecor, Dómine sancte, Pater omnípotens, ætérne Deus, auctor lúminis et veritátis, super hanc fámulam tuam N. ut dignéris eam illumináre lúmine intelligéntiæ tuæ: munda eam et sanctifica: da ei sciéntiam veram, ut digna grátia Baptísmi tui effécta, téneat firmam spem, consílium rectum, doctrínam sanctam. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Il sacerdote posa l'estremità sinistra della sua stola sulla bambina e la fa entrare in chiesa dicendo:

onnipotente, nell'amore di Gesù + Cristo nostro Signore, e nella forza dello Spirito + Santo. Ti esorcizzo per il Dio + vivo, per il Dio vero + il Dio + santo per il Dio + che ti ha creato a difesa dell'uomo, e ha ordinato ai suoi ministri di benedirti a vantaggio di coloro che sono chiamati alla fede, perché nel nome della santa Trinità tu divenga un segno di salvezza che tiene lontano il nemico. Perciò ti preghiamo, Signore Dio nostro: + santifica e + benedici questo sale, tua creatura: a tutti quelli che lo ricevono sia vero spirituale rimedio nel nome di Gesù Cristo nostro Signore che verrà a giudicare i vivi e i morti, e il mondo, col fuoco.

R. Amen.

N. Ricevi il sale della sapienza; ti giovi per la vita eterna.

R. Amen.

S.: La pace sia con te.

R. E con il tuo spirito.

O Dio dei nostri padri, Dio fonte di ogni verità, ti supplichiamo: guarda con bontà N., tua creatura, che nel sale gusta il suo primo nutrimento sacro: non permettere che resti ancora a lungo priva del cibo celeste, ma ne sia nutrito nutrita con tale abbondanza, da essere sempre fervente nello spirito, lieta nella speranza, fedele nel tuo servizio. Conducila, o Signore, al lavacro della rigenerazione, perché meriti di partecipare ai tesori da te promessi, nella comunità dei tuoi fedeli. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

S. *Ti esorcizzo, spirito immondo, nel nome del + Padre e del + Figlio e dello Spirito + Santo: esci e allontanati da N., creatura di Dio: te lo comanda, maledetto dannato, quello stesso Cristo, che camminò sulle acque, e tese la sua mano a Pietro che stava annegando. Riconosci dunque, demonio maledetto, la sentenza che ti condanna, e umiliati davanti al Dio vivo e vero, davanti a Gesù Cristo suo Figlio e allo Spirito Santo; allontanati da N., creatura di Dio, perché Gesù Cristo, Dio e Signore nostro, si è degnato chiamarla alla grazia e benedizione del sacro fonte battesimale.*

E questo segno della santa + croce, che noi imprimiamo sulla sua fronte, tu, demonio maledetto, non oserai violare. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

O Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, imploro la tua pietà, incessante e perfetta, su N., tua creatura; tu, fonte di luce e di verità, degnati di illuminarla con la luce della tua conoscenza; rendila pura e santa; donale la vera scienza, perché resa degna della grazia del tuo Battesimo, conservi salda la speranza, retto il consiglio, pura la dottrina. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

N. Ingrédere in templum Dei, ut hábeas partem cum Christo in vitam ætérnam.

R. Amen.

Quando tutti sono entrati in chiesa, il sacerdote si avvia verso il battistero: poi dice a voce alta insieme a coloro che presentano la bambina:

Credo in Deum, Patrem omnípoténtem, Creatórem cæli et terræ. Et in Jesum Christum, Filium ejus únicum, Dóminum nostrum: qui concéptus est de Spírítu Sancto, natus ex María Virgine, passus sub Póntio Piláto, crucifixus, mórtuus, et sepúltus: descéndit ad inferos; tértia die resurréxit a mórtuis; ascéndit ad cælos; sedet ad déxteram Dei Patris omnípoténtis: inde ventúrus est judicáre vivos et mórtuos. Credo in Spírítum Sanctum, sanctam Ecclésiám cathólicam, Sanctórum communiónem, remissiónem peccatórum, carnis resurrectiónem, vitam ætérnam. Amen.

Pater noster, qui es in cælis, sanctificétur nomen tuum. Advéniat regnum tuum. Fiat volúntas tua, sicut in cælo, et in terra. Panem nostrum quotidiánum da nobis hódie. Et dimitte nobis débita nostra, sicut et nos dimittimus debitóribus nostris. Et ne nos indúcas in tentatiónem: sed libera nos a malo. Amen.

Quindi stando davanti al battistero e voltando ad esso le spalle dice la preghiera di esorcismo:

Exorcizo te, omnis spírítus immúnde, in nómine Dei + Patris omnípoténtis, et in nómine Jesu + Christi Filii ejus, Dómini et Júdicis nostri, et in virtuté Spíritus + Sancti, ut discédas ab hoc plásmate Dei N., quod Dóminus noster ad templum sanctum suum vocáre dignátus est, ut fiat templum Dei vivi, et Spírítus Sanctus hábitet in eo. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum, qui ventúrus est judicáre vivos et mórtuos, et sæculum per ignem.

R. Amen.

Il sacerdote mette un po' di saliva sul pollice, e tocca le orecchie e le narici della bambina.

Toccando le orecchie, dice:

Ephpheta, quod est, Adaperire,

N. Entra nel tempio di Dio, per avere parte con Cristo alla vita eterna.

R. Amen.

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferni; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ti esorcizzo, spirito immondo, nel nome di Dio + Padre onnipotente, nel nome di Gesù + Cristo suo Figlio, Signore e giudice nostro, e nella potenza dello Spirito + Santo; allontanati da N., creatura di Dio, chiamata da nostro Signore al suo santo tempio, per diventare anche lei tempio di Dio vivo è dimora dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore che verrà a giudicare i vivi e i morti e il mondo, col fuoco.

R. Amen.

Il sacerdote mette un po' di saliva sul pollice, e tocca le orecchie e le narici della bambina.

Toccando le orecchie, dice:

Ephpheta, quod est, Adaperire,

Apriti,

Toccando le narici, dice:

in odórem suavitátis. Tu autem effugáre, diabóle; appropinquábit enim júdicium Dei.

ad accogliere il buon odore di Cristo. E tu, demonio, vattene, perché è vicino il giudizio di Dio.

Quindi chiede alla battezzanda:

N. Abrenúntias sátanæ?

P. e M.: Abrenúntio

S.: Et ómnibus opéribus ejus?

P. e M.: Abrenúntio.

S.: Et ómnibus pompis ejus?

P. e M.: Abrenúntio

N., Rinunzi a satana?

Rinunzio

E alle sue opere?

Rinunzio.

E alle sue vanità?

Rinunzio.

Il sacerdote intinge il pollice nell'olio dei catecumeni e traccia una unzione in forma di croce sul petto della bambina e un'altra fra le spalle, dicendo:

Ego te línio + óleo salutis in Christo Jesu Dómino nostro, ut hábeas vitam ætérnam. R. Amen.

Ti + ungo con l'olio della salvezza, in Gesù Cristo, nostro Signore, perché tu abbia la vita eterna. R. Amen.

Deterge poi con il cotone i punti toccati dall'unzione e il pollice.

Mentre è fuori dai cancelli del battistero, il sacerdote depone la stola viola e indossa quella Bianca. Quindi entra nel battistero con il